

**Spartizione** Cinque commissioni al centrosinistra (4 al Pd) e altrettante al centrodestra con FI che prende la Sanità. Ambiente, Vigilanza e Rifiuti al M5S

## Una presidenza non si nega a nessuno: ecco l'abbuffata della Pisana

■ Non solo Sergio Pirozzi. In Consiglio regionale c'è gloria (quasi) per tutti. La divisione delle dodici presidenze delle commissioni consiliari permanenti (erano otto, sono stante aumentate ad hoc l'altra settimana) e delle due presidenze dei comitati di controllo è ormai cosa fatta. Cinque presidenze antranno al centrosinistra (quattro al Pd e una ai Radicali), cinque al centrodestra (due a FI, una a FdI, una alla Lega e una a Noi con l'Italia), tre al MoVimento 5 Stelle e una a Sergio Pirozzi.

I partiti stanno ora trovando la quadrata definitiva sulla composizione delle commissioni e sui nomi, considerando che ogni commissione deve anche eleggere due vicepresidenti. Non essendoci una maggioranza nell'Aula della Pisana, poi, anche nelle commissioni «l'anatra zoppa» costringe le forze politiche a trovare un accordo.

Intesa raggiunta nei giorni scorsi e che verrà ratificata la prossima settimana. Il Pd prenderà tre commissioni permanenti (Bilancio, Lavori pubblici e Trasporti e Lavoro) e Comitato di controllo sull'attuazione delle leggi. I nomi che circolano sono quelli di Marco Vincenzi (Bilancio), Fabio Refrigeri (Lavori pubblici e Trasporti), Eleonora Mattia ed Eugenio Patanè. In casa Pd la decisione finale verrà presa nella riunione di gruppo di og-

gi. La commissione Europa, invece, andrà ad Alessandro Capriccioli (+Europa). Giochi fatti anche nel centrodestra. Forza Italia prenderà la commissione Sanità (con presidente Giuseppe Simeone) e la Cultura (che andrà a Pino Cangemi). Alla Lega spetterà la prima commissione Affari istituzionali e statuari, che sarà presieduta da Laura Corrotti (anche se il consigliere Cavallari dice che la Lega non prenderà alcuna presidenza), mentre Massimiliano Maselli (Noi con l'Italia) guiderà la commissione Sviluppo economico e Attività produttive. FdI ha invece ottenuto il Comitato regionale di controllo contabile, organismo che spetta all'opposizione e che è guidato da Giancarlo Righini.

Il partito della Meloni si chiama però fuori da ogni gioco. «Mentre in Regione c'è qualcuno che preferisce vivacchiare piegandosi alla logica del

poltronismo, magari occupando posti nelle commissioni permanenti alle quali noi abbiamo rinunciato, FdI rimane l'unica forza di opposizione alla Pisana - dice il capogruppo Fabrizio Ghera - Siamo l'unico partito che ha presentato una mozione di sfiducia contro Zingaretti, quando gli altri colleghi hanno scelto di non firmare il provvedimento, un presidente quindi senza maggioranza, senza numeri per governare e senza un piano di rilancio per la Regione Lazio. Pertan-

to, Fratelli d'Italia continuerà a svolgere il ruolo di partito d'opposizione, una linea costruttiva ma senza sconti all'invisibile Zingaretti».

Al MoVimento 5 Stelle spetteranno due presidenze di peso: quella della commissione Agricoltura e Ambiente e quella della commissione Urbanistica, Rifiuti e Politiche abitative che andranno a Davide Barillari e Marco Cacciatore. Valerio Novelli dovrebbe invece presiedere la Vigilanza sul pluralismo dell'informazione. A Sergio Pirozzi infine andrà la commissione Ricostruzione, Emergenze e Grandi rischi.

Equamente distribuite anche le vicepresidenze. L'accordo sui numeri e sulla divisione nelle singole commissioni c'è già, i nomi verranno definiti entro la prossima settimana, in base alla composizione delle singole commissioni e tenendo in conto anche i consiglieri (e le correnti interne ai partiti) esclusi dal valzer delle presidenze.

**Dan. Dim.**



Peso:23%